

COMUNE

La modifica dello Statuto permetterà di cancellare qualche ufficio anagrafe



Novità più pesanti possibili con il regolamento sul decentramento

La riforma dello Statuto apre la strada a una vera e propria riforma delle circoscrizioni, che potrà eventualmente essere realizzata mettendo mano al regolamento. Cosa che la maggioranza è intenzionata a fare da qui alla fine della consiliatura, non essendoci in questo caso nessun veto legato al semestre bianco e quindi la

possibilità di deliberare fino alla fine. «Sarà in questo passaggio che eventualmente si potrà metter mano al numero e alle dimensioni delle circoscrizioni e alla questione degli emolumenti» spiega il presidente del consiglio Renato Pegoretti (nella foto). Sarà peraltro difficile che si creino le condizioni per un cambiamento di confini o

per accorpamenti. Così come non si verificherà il disegno che lo stesso Pegoretti aveva prospettato in passato, cioè la trasformazione dei consigli circoscrizionali in una sorta di comitati di quartiere a partecipazione volontaria, senza retribuzioni, che abbiano il compito di sollevare le istanze di base.

Circoscrizioni, «riformina» in extremis

Tre sedute per approvarla prima del semestre bianco

Tre sedute di consiglio comunale per approvare in extremis la «riformina» delle circoscrizioni. Le modifiche al titolo V dello Statuto comunale di Trento nella parte relativa alle circoscrizioni approdano la settimana prossima in aula e sarà un esame senza possibilità di appello. Sta infatti per scattare il «semestre bianco» prima delle elezioni comunali nel quale lo Statuto non potrà più essere toccato. Le modifiche concordate rivedono e aggiornano le funzioni delle circoscrizioni. Cercano innanzitutto di favorire la partecipazione dei cittadini coinvolgendoli nelle decisioni importanti con assemblee e momenti di confronto allargato, ma cercano anche di rendere più incisivo il lavoro dei consigli circoscrizionali che andranno consultati al momento della predisposizione di delibere e non a cose fatte. Tema delicato è quello della gestione dei servizi anagrafe, oggi presenti in tutte le circoscrizioni. «Il mondo è cambiato - fa presente l'assessore al decentramento Renato Tomasi - e grazie alla tecnologia il lavoro degli uffici è calato. Molti certificati non possono più essere richiesti dai cittadini ma grazie a collegamenti informatici e accordi specifici gli altri enti, tipo l'azienda sanitaria, se li procurano e stampano direttamente. E tra poco lo stesso potranno fare i notai. Le nuove norme dello Statuto permetteranno perciò di rivedere il sistema e

di razionalizzarlo, perché forse tenere dodici uffici aperti tutte le mattine non ha più senso». La riforma trova l'appoggio della maggioranza di centrosinistra, mentre ha avuto qualche difficoltà nelle circoscrizioni, dove in tre casi (Centro storico-Piedicastello, Ravina-Romagnano e Gardolo) ha ricevuto parere negativo. In settimana è tornata per un breve passaggio nelle commissioni Decentramento e Statuto e martedì prossimo approderà in consiglio comunale. Per passare al primo colpo dovrà avere una maggioranza qualificata con almeno 34 voti su 50; altrimenti serviranno due votazioni in giorni diversi con la maggioranza assoluta di 26 sì. Anche per questo la settimana prossima si terranno tre sedute di consiglio anziché le solite due. E se dovesse servire se ne farà anche una quarta. L'opposizione, che aveva partecipato alla fase preparatoria, è orientata a votare contro. «È una riforma vuota di contenuti» commenta Andrea Merler, del Pdl. L'assessore Tomasi ammette che forse si poteva fare di più: «Ma dopo anni si è arrivati a una formulazione condivisibile e sarebbe un peccato se non passasse». Anche perché alcune questioni in sospenso potranno essere inserite nella successiva revisione del regolamento sul decentramento, quello sì modificabile fino all'ultimo giorno di consiliatura.



Spese

Il consiglio comunale si occuperà anche di spese di rappresentanza di sindaco e presidenza del consiglio. La Corte dei Conti ha segnalato al Comune l'opportunità di stabilire i criteri e la rendicontazione di tali spese sulla base di un regolamento comunale anziché di una semplice indicazione della segreteria comunale. Una delibera recepisce questa istanza.

«Siamo già partiti con la discussione e procederemo in tempi brevi, coinvolgendo anche preventivamente le circoscrizioni» spiega Tomasi, che conta di chiudere la partita entro marzo. Prevista tra l'altro la predisposizione di un regolamento sull'uso delle sale pubbliche e uno sui contributi alle associazioni che fanno attività

nei quartieri e nei sobborghi. Difficilmente si riuscirà invece a metter mano al sistema dei gettoni di presenza prima della fine della consiliatura. La legge regionale prevede che sia il consiglio comunale a stabilire la presenza o l'entità del gettone per i consiglieri circoscrizionali e della retribuzione per i presidenti di circo-

scrizione, come anche l'eventuale gettone per la partecipazione alle commissioni degli stessi consiglieri comunali. In mancanza di delibera tutte queste attività verranno prestate a titolo gratuito. I prossimi candidati insomma, soprattutto nelle circoscrizioni, non avranno certezze di tornaconto economico. F.G.

CREDITO

L'invito del professor Goglio: «Sforzo innovativo per non perdere il contatto con la base sociale»

«Rurali, si torni all'origine»

«Il credito cooperativo vive un momento difficile, dovuto alla crisi economica in atto e alla regolamentazione spesso poco favorevole ad un'impostazione bancaria mutualistica. Le istituzioni, italiane ed europee, devono capire l'importanza di questa risorsa per l'economia reale e territoriale, facendo in modo che vi sia un pluralismo nel mondo del credito in grado di sostenere la crescita del Paese». Silvio Goglio, docente di scienze economiche all'Università di Trento non ha lasciato margine a dubbi sull'importanza delle cosiddette banche etiche, ovvero quegli istituti di credito incentrati sul principio della solidarietà e della parità tra i soci. Interventato alla tavola rotonda in tema di «Biodiversità nel settore bancario e regolamentazione: la tradizione delle banche etiche e cooperative» - tenutosi nella mattina di ieri, presso la facoltà di economia di Trento, nell'ambito della riunione scientifica annuale della Società italiana degli economisti - il professore universitario ha infatti messo in guardia gli esponenti politici sui rischi derivanti da una disciplina legislativa che non tenga conto delle specificità dei piccoli istituti di credito, ed ha auspicato il contributo di tutte le parti sociali per la



Il professor Silvio Goglio alla tavola rotonda di ieri alla facoltà di Economia su «Biodiversità nel settore bancario e regolamentazione: la tradizione delle banche etiche e cooperative»

(ALESSIO COSER)

creazione di un contesto normativo che limiti la concorrenza dei grandi gruppi finanziari. «Le banche di credito cooperativo - ha aggiunto Goglio nella sua breve relazione - sono state un punto di svolta nel settore, perché basano la propria attività principalmente su investimenti nei territori in cui operano, sostenendo imprese e realtà locali. Purtroppo, nell'ultimo decennio, sono venute a mancare le condizioni grazie alle quali questi tipi di banche, solitamente di ridotte dimensioni, hanno prosperato: l'attaccamento identitario delle persone al proprio territorio ed il collegamento con l'economia reale. Attualmente, assistiamo a processi di ibridazione per

massimizzare i profitti, mentre servirebbe uno sforzo innovativo per non perdere il contatto con la base sociale». Organizzato con la collaborazione della Cooperazione trentina, il convegno, dedicato a professionisti del settore e a specialisti della ricerca in campo economico, ha visto il confronto di accademici di grande spicco internazionale (tra cui Gregory Udell, dell'Università di Indiana, Leonardo Becchetti dell'Università di Roma, il presidente di Federcasse Alessandro Azzi, e di Giorgio Gobbi, direttore del Servizio di stabilità finanziaria di Banca d'Italia) sull'importanza del pluralismo del sistema bancario. L. B.

Questa è un'opportunità da conservare e La invitiamo a visitare

MARTINELLI PAVIMENTI VALORIZZA LA VOSTRA CASA!

CENTRO PAVIMENTI E TUTTO PER IL BAGNO - SPECIALE ESTERNI
Il più grande centro vendita al pubblico di pavimenti e bagni arredati, con le marche più prestigiose ed un assortimento tale, da ritenerci il più interessante punto di riferimento del settore. Una realtà unica; per l'offerta più completa, per la qualità dei prodotti e per il comodo servizio anche a domicilio, a vostra disposizione al prezzo che fa per voi.



SCOPRI QUANTO SIA IMPORTANTE DIFFERENZIARSI NELLO STILE!

Le straordinarie soluzioni qui esposte di ceramiche, parquet, sanitari, mobili da bagno e accessori, box doccia e vasche idro, caminetti, etc. (con prodotti di pregio, il meglio della qualità e originalità d'autore) forniranno idee preziose al vostro piacere. Una chiave vincente per allestimenti ambiziosi e sempre attuali nel tempo.

VASTO ANCHE IL COMPARTO DEL SUPER DISCOUNT (Interessa tutti!)

Qui la convenienza è senza confronti! Occasioni a non finire di articoli e piastrelle d'élite, a prezzi introvabili! Scampoli di pavimenti per interni ed esterni, tutto di 1ª scelta, da € 2,50/3,50 mq. stoccaggi da € 4,00/5,00 mq. (+iva). Inoltre LE GRANDI OCCASIONI! Eccezionale offertissima sul nostro sito, elenco settimanale con tutti i prezzi.

BASTEREBBE VISITARCI PER RENDERSENE CONTO!

Troverete vantaggi e convenienze notevoli, come all'ingrosso: troppo importante per la casa e le aziende da non perdere! Perché solo da un grande assortimento si scoprono le soluzioni più gradite, soprattutto riscontrando che oltre alla qualità e garanzia delle grandi marche, anche i prezzi sono molto più bassi di quanto si pensi.

REALIZZA I TUOI DESIDERI! ARREDA QUI I TUOI BAGNI DA SOGNO!

Aperto tutti i giorni non festivi, dal lunedì mattina al sabato sera. Ampio parcheggio. Consegne a domicilio. Siamo ben in vista sulla Statale 12 Abetone Brennero tra VR e MO, a Villa Poma (Mn) via Roma Sud 48/50 - Tel. 0386/864223-33 Fax 0386/864158 www.martinellipavimenti.it - info@martinellipavimenti.it